



BASTA, BASTA, BASTA COSI' NON VA...

Martedì 17 giugno si è svolto l'incontro richiesto dalle OO.SS. con la Delegazione Aziendale per esaminare le problematiche rivenienti dalla migrazione del 12 maggio e tuttora irrisolte.

Che dovessimo fungere da cavie per il Gruppo ed evitare a Banca di Roma e Banco di Sicilia i disagi, le anomalie e gli errori lo sapevamo da sempre.

Ma che l'Azienda considerasse superata la fase critica ed esultasse dopo i primi tre giorni per la missione compiuta ("la Divisione è molto soddisfatta di come Bipop ha risposto") **appare oggi, ad oltre un mese dalla migrazione, paradossale, assurdo ed irriguardoso nei confronti dei colleghi che annaspiano ancora in filiale.**

Cosa è successo?

* **Molti corsi teorici** e pochissime prove pratiche, con informazioni talvolta totalmente difformi dalla realtà da affrontare da lì a qualche giorno.

* **Assistenti on side per soli tre giorni (!)**, quasi mai di "*madrelingua Unicredit*", bensì di banche che non hanno ancora utilizzato la piattaforma Unicredit!

* **Dimenticato totalmente il settore crediti**, gli assistenti erano per la maggior parte operativi

* Assurde e grottesche le pressioni commerciali di alcuni RCZ, **ai quali evidentemente nessuno ha detto che stava succedendo qualcosa di straordinario nella nostra banca**, visto che dal primo giorno della migrazione non hanno avuto altra preoccupazione oltre a quella di sapere quante visite a clienti fossero state fatte e quante operazioni concluse, il tutto con raffiche di e-mail e sms serali, weekend compresi. **Pensavano forse che il 12 maggio fosse quello del 2009?**

Tutto questo ha determinato che la forza lavoro delle filiali si concentrasse solo sull'operatività, per poi dedicarsi all'area crediti, settore completamente trascurato.

E' iniziato un vorticoso rincorrersi di mail, telefonate, chat, **fai da te** e quant'altro soprattutto fra una filiale e l'altra per capire come fare oppure solo per conoscere l'ufficio giusto o la persona che avrebbe potuto aiutarti, per ovviare alle inefficienze del sistema.

Tempi di attesa del numero verde 15/20 minuti, (spesso si desisteva prima della risposta per ricercare soluzioni alternative), spesso (quando c'era!) la risposta è stata quella di consultare la circolare n. XY (di 50 pagine!) o ti indirizzavano ad altri operatori costringendoti a ritelefonare e a rifare per l'ennesima volta un'interminabile attesa telefonica.

E quando si sono utilizzati i ticket verso le varie società, si rimbalzava allegramente da UPA a UGIS a BANCA INSURANCE al POLO etc.

E la pazienza, la disponibilità e la comprensione dei colleghi non sempre si è riusciti a trasmetterle alla clientela, spesso presente ai fatti, che talvolta è andata anche oltre i commenti sarcastici e le critiche alla Prima Banca d'Europa!

Ai corsi è stato detto che dal 12 maggio le filiali sarebbero state alleggerite, e invece scopriamo ad oltre un mese di distanza che ci sono problemi con le carte di credito, cassette di sicurezza, che nelle singole realtà ci si deve occupare di cancellazione di ipoteca, rinegoziazione mutui, compilazioni minute (dicono solo dei mutui non ancora erogati al 12 maggio), ma i Direttori lo sapevano? Alcuni lo hanno scoperto a poche ore dal rogito – poi saltato – altri, per disperazione, hanno addirittura istruito la pratica ex novo. Per non parlare poi di estinzioni mutui, successioni ecc., dove alla raccolta della documentazione si è aggiunta l'operatività manuale con il rischio di gravi errori anche di natura legale.

Gli uffici di Sede hanno dato e danno il loro apporto ma il passaggio di alcune funzioni ad altre società del Gruppo hanno causato la perdita dei riferimenti e referenti di sempre.

Vengono emesse circolari su circolari, anche 15 in un giorno, certo che ci saranno le risposte a tutti i problemi, **ma quando poterle leggere?**

Come sempre, impera su tutto la buona volontà dei lavoratori di BIPOP CARIRE, la loro pazienza e la disponibilità che in questi anni li ha più volte visti all'opera nei vari cambiamenti.

Ma anche se in questo clima ancora di confusione l'unica preoccupazione è quella commerciale ci si è mai chiesti come mai in questi giorni la produttività sia rallentata?

Ci si è mai chiesti cosa facciano i colleghi tutto il giorno, quali le difficoltà, dove siano le criticità?

O si è pensato solo a riportafogliare i consulenti e ad inventarsi i “cross business” itineranti tra filiali, che, alla meglio, vedranno o sentiranno i clienti una volta al mese.

La banca è convinta che dal 12 maggio tutti gli operativi (eccetto i cassieri) avanzano e sono riconvertibili perché fa tutto UPA.

Poi scopriamo che i versamenti dei supermercati ci sono ancora, la gestione della tesoreria dell’ACI pure, i versamenti dei POS di alcune ditte devono essere regolati in filiale, i bonifici disguidati sono decine al giorno e vanno sistemati:

IL TUTTO RIGOROSAMENTE ED “AUTOMATICAMENTE” A MANO!

Si stanno installando gli ATM evoluti, nell’ulteriore convincimento che nel giro di 15 giorni si possano ridurre anche i cassieri, ma poi si scopre che mancano già adesso con situazioni imbarazzanti dove i clienti minacciano di andare in banca con i carabinieri.

I family, che non hanno mai fatto cassa e che vengono adibiti in 24ore senza conoscere nessuna procedura (nè vecchia né nuova.).

Una gestione del personale come sempre demandata alle aree (e la Direzione sempre all’oscuro) dove si fanno le cose più incomprensibili, come i trasferimenti d’imperio da una città all’altra per un ruolo di cassiere (e parliamo di zone con altissima concentrazione di nostre filiali), o di richieste assurde ed inaccettabili di rientro a tempo pieno a categorie protette (lex 104), del rifiuto a colleghi di permessi, banca ore o di una giornata di ferie per gravi motivi personali salvo poi destinarli in sostituzione in altra filiale, per la serie: fra le due emergenze...il terzo NON gode!

E l’indennità di pendolarismo introdotta dall’accordo del 30 maggio?

Ci dicono che devono essere le aree a segnalarla. Ma le aree lo sanno?

In tutto questo scenario, si incastra quella che appare come la ciliegina sulla torta!:

110 dipendenti andranno come tutor per la migrazione nelle filiali BdR nella settimana dopo ferragosto.

Si parla di volontarietà, ma durante la settimana di ferragosto, con il grosso delle ferie in corso pensiamo che il criterio sia stato quello della scelta fra i “sopravvissuti” in filiale. Tanto, stando al precedente, male che vada si consulteranno i manuali insieme con i colleghi Banca Roma.

I risparmi di tempo ci saranno, lo crediamo anche noi, ma saranno visibili solo fra qualche mese mentre le filiali OGGI sono al collasso.

Abbiamo riportato all’Azienda l’exasperazione e l’avvilimento dei colleghi.

Eppure sarebbe bastato analizzare i risultati del questionario fatto tramite il portale!!

I complimenti possono anche far piacere, **ma speculare sul consueto senso di responsabilità dei lavoratori è un insulto all’intelligenza che il popolo BIOPCARIRE non merita.**

L’azienda ci darà delle risposte entro la fine della prossima settimana.

Cio’ non esclude che se le aspettative di miglioramento da noi auspiccate non saranno sufficienti, non esiteremo ad intraprendere un percorso vertenziale al quale daremo il più ampio risalto sia all’interno (gruppo, divisione), che all’esterno del Gruppo.(organi di stampa).

Abbiamo poi sollecitato l’azienda a dare corso agli adempimenti relativi all’accordo del 30 maggio (colonie, disabili, indennità di pendolarismo, mutui ecc.).

Abbiamo infine rappresentato all’azienda la problematica dei part-time, tutti a tempo determinato e per i quali c’era stato l’impegno verbale ad un loro generalizzato rinnovo.

Ora arrivano segnali discordanti e preoccupanti sia sui rinnovi che sulla durata degli stessi (si parla addirittura di 1, 2, 3 mesi!).

Poiche’ il problema del part-time è in attesa di definizione con accordo in Unicredit Banca, riteniamo che in Bipop Carire debba essere confermata la prassi in essere.

In attesa di aggiornarvi, vi invitiamo a continuare a segnalarci le anomalie, i disguidi e le problematiche tecniche non ancora risolte, oltre ovviamente agli atteggiamenti e comportamenti lesivi della dignità e dei diritti dei lavoratori.

Brescia/Reggio, 19 giugno 2008

**SEGRETERIE DI COORDINAMENTO – BIPOP CARIRE
FABI – FIBA - FISAC – UILCA – UGL**